

DOMANI A MILANO I FUNERALI DI LORENZO BANDINI

Hanno chiuso la bara prima che la moglie potesse vedere



Margherita Bandini sconvolta stringe convulsamente fra le mani un indumento che apparteneva al marito

MONTECARLO, 11. La bara contenente la salma di Lorenzo Bandini partirà questa notte per Milano. Sabato alle 10,30, partendo dalla chiesa di San Carlo al Corso, si svolgeranno i funerali. Sia così per concludersi la tragica vicenda del giovane campione automobilista. Sulla bara verrà caricata la giovane campionessa automobilista. Sullo scudo porterà in Italia la bara di Bandini (un bimotore turbolento Darf Herald dell'Itavia, appositamente noleggiato) viaggeranno anche la vedova, signora Margherita, la signora Ferrari, il direttore sportivo della Ferrari Franco Linf e altri familiari e amici. Il bimotore atterrerà a Linate all'una e 15 di questa notte. Dall'aeroporto fino alla chiesa di San Carlo la bara verrà scortata da una scorta di vigili urbani e accompagnata da un corteo di dirigenti dell'Automobile Club milanese. Nella chiesa sarà alle-

stita la camera ardente. Alla vedova è stato impedito di vedere la salma del marito, sfuggita dalle ferocemente estese ustioni. La giovane donna, dal momento in cui è morto Bandini, fino a stamane, è rimasta nella stanza accanto, confortata da amici e conoscenti. Stamane è apparsa più in sé. Questa sera, molto tardi, la bara del corridore verrà caricata sopra uno speciale furgone che la porterà all'aeroporto di Nizza. Il furgone sarà seguito dalle relative con i parenti e le altre persone che accompagneranno la salma fino a Milano. La partenza del bimotore dell'Itavia è prevista per le 0,15 ma l'orario potrà subire leggeri spostamenti, anche si tratta di un volo "charter". La bara contenente le spoglie di Lorenzo Bandini rimarrà nella

chiesa milanese di San Carlo al Corso fino alle 10,30 di sabato mattina, ora in cui si muoveranno i funerali. Il corteo, lasciato la chiesa, percorrerà un tratto di corso Vittorio Emanuele, attraverserà piazza San Babila, entrerà in corso Venezia e transiterà per largo Mercanti e via Marina. Si sciolgerà dinanzi alla sede dell'Automobile Club. Non ancora precisato è il luogo in cui la bara riceverà sepoltura. Margherita Bandini avrebbe voluto che Lorenzo venisse sepolto nel piccolo cimitero di Greco, alla periferia di Milano. La vedova del pilota ha raccontato che una volta, transitando davanti al cimitero, Lorenzo le aveva detto: «E' qui che vorrei essere sepolto. Quello monumentale è troppo grande, troppo anonimo». Ma il desiderio non potrà essere esaudito per mancanza di

posti disponibili. La salma di Bandini verrà quindi, con ogni probabilità, sepolta nel cimitero di Lambrate, scelto dai parenti per la sua vicinanza a Crescenzo, dove il pilota abitava. La morte, sopravvenuta ieri, non ha smorzato le polemiche sorte subito dopo l'incidente nel pomeriggio di domenica scorsa. A chi accusava di negligenza e di cattiva organizzazione il servizio di soccorso, le autorità meneghe avevano risposto mettendo in rilievo che Bandini era entrato in ospedale neppure un quarto d'ora dopo l'incidente. Con un comunicato emesso nella serata di ieri, il governo ha ora informato di aver deciso di sporgere denuncia nei confronti di tutti coloro che hanno diffuso informazioni diffamatorie contro il corpo dei vigili del fuoco del principato. Ma il desiderio non potrà essere esaudito per mancanza di

Nel palazzo degli uffici
Trovata in tempo micidiale bomba a Bolzano centro

L'inchiesta a Firenze
Interrogato il prefetto per l'alluvione

Il delfino di Hitler braccato in Guatemala

Dalla nostra redazione
L'inchiesta sui disastri di Firenze, in merito al mancato preallarme alla popolazione, ha come punto d'ultimo atto, stamane, l'interrogazione di Franco Linf e altri familiari e amici.

CITTA' DEL GUATEMALA, 11
Martin Bormann si troverebbe nelle montagne dell'Alta Guatemala. Le autorità locali hanno annunciato che stanno col laborando con l'Interpol per catturare il più importante nazista rimasto in libertà dopo il processo di Norimberga, dove è stato condannato a morte in contumacia. Anche un gruppo di israeliani sarebbe sulle tracce dell'ex-delfino di Hitler. La segnalazione delle autorità di polizia guatemalteche defuise Bormann è obeso, calvo, dal viso tondo senza rughe, dal naso prominente e dagli occhi marroni particolarmente vivaci. Bormann, che negli ultimi anni è stato segnalato in Argentina, Brasile, Ecuador, Paraguay, Cile, Arabia Saudita e Africa del Sud, vivrebbe in un casolare travestito da contadino. Nel 1961 era circolata la notizia che il criminale nazista era morto di cancro nel Paraguay, dove visse per un certo periodo con il medico torturatore di Auschwitz, il dott. Mengele. Ma la notizia fu presto smentita.

Assassinati brutalmente due NESS
I cadaveri di due bambini sono stati trovati oggi in un bosco a Nuess, vicino Daesseldorf. Essi sono stati scoperti da un anziano pensionato che portava a passeggio il cane, appena 45 minuti dopo che i bambini erano stati visti vivi da alcuni testimoni. Evidentemente, un tonno assasino li ha sorpresi mentre giocavano durante quell'intervallo e li ha uccisi. Sembra che la polizia disponga di un certo numero di indizi che potrebbero condurre all'identificazione del colpevole, dovrebbe trattarsi di un manaco sessuale. Le piccole vittime sono una bambina di quattro anni Silvia Claumitzer, e un bambino di cinque anni, Dieter Koenen. La bomba è stata trovata nuda impiccata a un albero, con i calzini infilati nella bocca, mentre il bambino giaceva a pochi metri di distanza, con la gola squarciata.

L'uomo è stato presentato ai testi fra due finti degenti

Gli occhi di 13 fissi su Cimino

Tutti sanno già quale è il ferito

I confronti riguardavano la sanguinosa rapina della Salaria - Impassibile l'accusato - Tre si e cinque no di quelli che videro

Dal nostro inviato
PERUGIA, 11.
Per tredici volte, Leonardo Cimino si è visto fissare negli occhi, squadrare, analizzare. A uno a uno tutti i testimoni della rapina che il presunto omicida di via Gatte-schi è accusato di avere compiuto sulla via Salaria il 16 agosto dello scorso anno, sono sfilati nella stanzetta del carcere di Perugia per dare il loro contributo alle indagini. Alcuni hanno indicato Cimino con decisione, dopo avere osservato anche gli altri due detenuti che gli erano stati messi vicino. Uno ha allargato le braccia: «Forse è lui, ma chissà». Altri ancora hanno scosso la testa e sono usciti: non videro bene a suo tempo, comunque non riconoscono nessuno.

Al giudice spetta tirare le somme. E' chiaro che Cimino verrà rinviato a giudizio, insieme con il presunto complice Mario Cordara, anche per l'impresca sulla Salaria. L'accusa, già formulata, è di duplice omicidio: per imposizione di una borsa con 19 milioni, ferì gravemente i carabinieri di banca Tullio Albano (il quale lo ha riconosciuto due giorni fa) e Giuseppe Bellini. Furono proprio i forti sospetti per la rapina davanti alla San Pelleggrino a far pensare subito a Cimino quando avvenne il duplice omicidio di via Gatteschi di notte pronta a sparare per rapina - dissero gli investigatori - ce n'è poca in giro. Uno è Cimino.

Cimino, al solito impassibile, ha sopportato bene i confronti. Dopo quattro o cinque esperimenti è stato però colto da un attacco febbrile. La temperatura è salita a 38,5. «Ma non c'è da preoccuparsi», ha detto il prof. Zeppa, direttore clinico del carcere - perché il fatto è quasi costante nelle prime ore del pomeriggio. Il medico ha quindi consentito alla prosecuzione dei confronti. Non si opporrà neppure a quelli dei prossimi giorni, certamente più impegnativi per il ferito. Sabato sarà a Perugia la signora Angela Fiorentini, suo perterissimo del delitto e lo stesso giorno verrà anche Mario Loria. Per il 1 e il 19 maggio sono stati citati altri 13 testimoni, tutte persone che assistettero alla rapina di via Gatteschi.

Fare un bilancio dei confronti di oggi è praticamente impossibile. Su nove persone che erano in via Salaria al momento della rapina, vi sono state nove testimonianze di varie, se non contrastanti, fatte questo abbinando normalmente: ognuno vede con occhi di versi. Vediamo che cosa hanno detto i testi.

Carlo Alberto Giustiniani - Quando udii gli spari accorsi e mi trovai faccia a faccia con l'uomo che aveva la pistola. Feci una descrizione dettagliata alla polizia e oggi fra le tre persone che mi sono state mostrate ho indicato quella che più corrispondeva a tale descrizione. E' Cimino.

Costantino Lorenzetti - Ero di spalle quando avvenne la rapina. Non vidi Cimino, ma mi parve di avere intravisto il loro bandito Mario Cordara. Oggi non ho riconosciuto nessuno.

Lino Domenico Ludovici - Vidi uno dei rapinatori. Mi è parso di riconoscerlo nel Cimino.

Facciamo i conti. Su 9 testi non diretti, 3 hanno riconosciuto Cimino uno dei rapinatori. 5 non l'hanno riconosciuto, 1 è rimasto nel dubbio.

Altri quattro testi hanno deposto non sulla rapina, ma sui fatti avvenuti successivamente. Un noleggiatore, Zerbino Persia, non ha ricordato se affittò al Cimino un'automobile. Un bracciante di PS, Luigi Joanno, ha detto di avere visto Cimino e Cordara insieme in un'auto qualche giorno dopo la rapina. Un bracciante della strada, Giuseppe Iraso, fece una contravvenzione al Cimino e al Cordara la sera della rapina: eccesso di velocità sulla via Pontina. Infine uno dei bracciante dei carabinieri, Lo-uis Visca, vide ancora insieme, all'ER, Cimino e Cordara.

Un solo interrogatorio resta quale valore hanno questi confronti? Uno dei testi che non ha potuto riconoscere Cimino il rapinatore, si è lasciato sfuggire questa frase: «Non ho riconosciuto fra i tre colui che sparò sulla Salaria, ma quale dei tre fosse Cimino l'ho capito subito». Chi, d'altro canto, non riconoscerebbe Cimino, dopo che le sue fotografie sono state pubblicate centinaia di volte?

Andrea Barberi

Un macellaio e il suo autista gli scomparsi - La caccia allo studente omicida diretta dal capo della polizia Antonio Casula, il bandito ucciso, responsabile della strage di Mamoiada secondo la perizia balistica

Presso Napoli
Dodicienne uccide il cuginetto a revolverate

Dalla nostra redazione
NAPOLI, 11.
Scarcerata delitto a Polena Trocchia, un ragazzo di 12 anni ha ucciso con cinque colpi di pistola un cuginetto, di un anno più grande di lui, perché - ha detto - «mi giocchia e mi prendeva sottopelle in giro». Questo, infatti, è stata l'agghiacciante giustificazione fornita dal giovanissimo assassino ai carabinieri e Giuseppe Sarno sono stati bloccati a tarda sera su una strada provinciale che immette sulla statale Nuoro-Macomer da tre individui che indossavano le tute verdi delle forze dell'ordine e di cui si conosceva il nome e il cognome.

La due vittime - Giuseppe Cappella e il macellaio, il Soro Autista - vivono a Nuoro e si erano recati a casa da una giornata di lavoro. Avevano con sé il normale giro di affari, mentre il macellaio della provincia Nuoro-Macomer era in un'auto che trasportava un fucile di cacciagrande. I due individui, hanno tentato di aggredire i due, ma dopo aver fatto perdere la prima vettura, saliti sul furgoncino hanno costretto il macellaio e l'autista a cambiare direzione.

Soltanto quando il parente del Cappella è giunto a Nuoro, e ha avvertito la polizia dell'accaduto, i due sono fuggiti con l'auto. Il macellaio è deceduto, il cuginetto è ferito e sta in ospedale. I due individui sono stati rintracciati e arrestati a Nuoro-Macomer.

La ricerca dello studente Giovanni Pirani, dopo l'emissione del mandato di cattura da parte del procuratore della repubblica di Nuoro, che accusa il giovane della duplice omicidio di Sa Perla continua senza sosta nelle campagne della Barbagia. Dall'alba di stamane è in corso nella zona tra Sa Ferula, Sa Serra e Benetutti, con dove si ritiene abbia trovato rifugio lo studente - una battuta in grande stile alla quale prendono parte centinaia di carabinieri, militari dell'Arma e agenti di P. S. carabinieri.

E' evidente che lo studente Pirani si è nascosto nella zona di Sa Ferula perché i rastrellamenti, sono stati effettuati in tutta la zona e la defettiva venuta dal capo della polizia di Nuoro, in Sardegna per il ricambio di personale. S'ama ne è stato il ricambio di personale. S'ama ne è stato il ricambio di personale. S'ama ne è stato il ricambio di personale.

Prigionieri del fuoco
MERU (Francia) - Un violentissimo incendio, seguito da numerose esplosioni, è duramente in corso stabilimento di chimici. Un centinaio di dipendenti, in maggioranza donne, sono rimasti prigionieri tra le fiamme, mentre parti dell'edificio cedevano. Ragazze urlanti sono riuscite a fuggire con le vesti in fiamme e a salvarsi. All'ospedale sono stati finora ricoverati 49 ustionati, di cui due gravissimi. Si teme che vi possano essere vittime dopo le macerie.

Collaudo mortale
EDWARDS (California) - Due aerei sperimentali, uno senza ala e l'altro a decollo verticale, sono precipitati ieri durante un volo di collaudo. I due piloti dell'aereo a decollo verticale sono deceduti, l'altro è rimasto gravemente ferito.

Ladri sfortunati
VIENNA - Tre ladri sono entrati in un ufficio postale dalla porta di servizio e hanno rubato 2 milioni e mezzo di scellini. Ma non sono stati fortunati. All'uscita, mentre balzavano su una «Peugeot», sono stati scortati dagli autisti di un furgone postale. L'arresto è stato concluso con l'ingresso dei tre

Massacra la famiglia
TENNESSEE - A Lawrenceburg un uomo, ubriaco di whisky, ha scaricato la rivoltella su due suoi figli, sulla nonna e su un amico. Poi li ha fatti a coltellate. Sono sfuggiti al massacro

in poche righe

Cadavere con il torace squarciato
PALERMO, 11.
Un giovane ancora non identificato dagli abiti dimezzati e dall'apparente età di 30 anni e sta in possesso di un cadavere di un giovane di 20 anni, che è stato rinvenuto questa mattina da un passante in una strada periferica della città nei pressi del cimitero di S. Orso.

VACANZE LIETE

RIMINI/RIVABELLA - HOTEL SARA - Tel. 2877. Direttamente sul mare, moderno stile, Camere con e senza servizi privati. Balconi vista mare. Trattamento primordiale. Piscina 1500 tutto compreso. Parcheggio coperto. Prezzi speciali per maggio. Alta interpellate.

PENSIERE GIOVUCCI - Via Ferrari 1. RICHIONE Giugno Settembre 1400 dall'1 al 100 L. 1700 dall'11 al 207 L. 1900 dal 21 al 208 L. 2200 dal 21 al 308 L. 1700 tutto compreso. 100 m mare. Gestione propria. Prenotazioni.

RIMINI-MAREBELLO PENSIERE PERUGINI - Via Perugini, 22. 100 m mare. Comfort. Cucina sana e genuina. Bassa 1700. Luglio 2100. Agosto 2300 tutto compreso. Parcheggio. Giardino. Scorti per bambini fino a 6 anni 30% Direzione propria.

RIMINI HOTEL RECORD - Tel. 21805. Drett mare. Nuova costruzione. Camere con servizi con bagno. Balconi. Accessori. Bar. Bassa 2000-2200 tutto compreso. Alta interpellate.

BELLARIA VILLA GLORIA - Via Montenero 33. Posizione tranquilla. Vicina al mare. Cucina genuina. Giugno-sett. 1500. Luglio 1900 tutto compreso.

RICHIONE HOTEL ALFA TAO - Nuovo stile. In zona tranquilla e centrale non lontano dal mare. Buono trattamento. Autoparco. Pensione completa in camere con servizi privati e acqua calda e freddo. Prezzo speciale per il mese di giugno L. 2000. Interpellate anche per luglio e agosto.

BELLARIA - HOTEL ADRIATICO - A 50 metri dal mare. Ampio giardino - Garage - Camere separate con servizi privati. Interpellate.

IGEA MARINA/RIMINI - VILLA ARGENTINA - Posizione tranquilla. Moderna. Trattamento completo. Autoparco. Giardino. 1400. Dall'1 al 107 L. 1700. Dal 107 al 208 L. 2500.

RICHIONE PENSIONE PIGAL - L. Viale Goldoni, 19. Tel. 42.561. Vicina mare. Ottimo trattamento. Menù a scelta. Bassa 1600. Alta interpellate. Gestione propria.

RICHIONE PENSIONE CORTINA - Tel. 42.734. Vicina mare - Moderna. Tranquilla con tutti i comfort moderni. Cucina genuina - Bassa stazione L. 1500. Alta interpellate.

BELLARIA - PENSIONE AL PARCO - Tel. 44.320. 20 metri mare. Giardino. Autoparco - Cucina casalinga. Giugno-sett. mare 1600. Luglio 2100. Agosto 2500 tutto compreso.

RIMINI PENSIONE TANIA - Via Pietro Rimini 4 - Tel. 21.334. Vicinissima mare - Trattamento familiare - Cucina romagnola - Bassa stag. ogni 1500. Alta interpellate. Gestione propria.

FRASSENSE AGORDINO (BL) - ALBERGO POSTA. Riscaldamento centrale. Acqua corrente c. e f. - Ideale per bambini.

ALASSIO PENSIONE PRINCIPE - Centrale. Ottimo trattamento. Prezzi modici. Telefonare 40.028.

BELLARIA VILLA GIANNELLA - Via Po, 7. 50 m mare. Confortevole. Cucina romagnola - Bassa 1600. Luglio 1800. Agosto 2100 tutto compreso. Giardino. Gestione propria.

BELLARIA - VILLA FULVIO - Via Chiochia, 3. Posizione tranquilla. Cucina genuina. Autoparco - Giugno-sett. 1400. Luglio-agosto interpellate.